



ECONOMIA GIUSTA E SOSTENIBILE: LE IMPRESE DEVONO RISPETTARE I DIRITTI UMANI E L'AMBIENTE NELLE CATENE DI APPROVVIGIONAMENTO MONDIALI

Febbraio 2022
#corporatesustainability

Il 23 febbraio 2022 la Commissione ha adottato una proposta di direttiva sul dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità che mira a promuovere un comportamento sostenibile e responsabile da parte delle imprese lungo tutte le catene del valore mondiali. Le imprese, che svolgono un ruolo fondamentale nella costruzione di economie e società sostenibili, dovranno evitare che le loro operazioni abbiano effetti negativi sui diritti umani, come il lavoro minorile e lo sfruttamento dei lavoratori, e sull'ambiente, ad esempio l'inquinamento e la perdita di biodiversità.

QUALI SONO I VANTAGGI DI QUESTE NUOVE NORME?

PER I CITTADINI



- ✓ Migliore tutela dei diritti umani, compreso dei diritti dei lavoratori
- ✓ Ambiente più sano per le generazioni presenti e future
- ✓ Prodotti e servizi realizzati in modo sostenibile
- ✓ Maggiore fiducia nelle imprese
- ✓ Maggiore trasparenza e scelte consapevoli
- ✓ Migliore accesso alla giustizia per le vittime

PER LE IMPRESE



- ✓ Quadro giuridico armonizzato nell'UE, che offre certezza giuridica e parità di condizioni
- ✓ Maggiore fiducia da parte dei clienti e maggiore impegno dei dipendenti
- ✓ Maggiore consapevolezza degli effetti negativi
- ✓ Migliore gestione dei rischi (compresi i rischi per la reputazione) e adattabilità
- ✓ Migliore accesso ai finanziamenti

PER I PAESI IN VIA DI SVILUPPO



- ✓ Tutela più forte dei diritti umani e dell'ambiente
- ✓ Maggiore consapevolezza delle problematiche legate alla sostenibilità
- ✓ Investimenti sostenibili
- ✓ Migliori condizioni di vita delle persone



QUALI OBBLIGHI INCOMBONO ALLE IMPRESE E AI LORO AMMINISTRATORI?



Le imprese hanno un dovere di diligenza e sono tenute, nelle loro operazioni, nelle controllate e nelle catene del valore, a individuare, far cessare, evitare, attenuare e dar conto degli effetti negativi sui diritti umani e sull'ambiente. Inoltre, determinate grandi imprese devono disporre di un piano per garantire che la loro strategia commerciale sia compatibile con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C, in linea con l'accordo di Parigi. Gli amministratori sono incentivati a contribuire agli obiettivi di sostenibilità e mitigazione dei cambiamenti climatici.

In particolare saranno tenuti a integrare il dovere di diligenza nella strategia aziendale, istituire i relativi processi e vigilare sulla loro attuazione. Inoltre, nell'adempimento del loro obbligo di agire nel migliore interesse dell'impresa, gli amministratori devono tenere conto delle conseguenze delle loro decisioni sui diritti umani, sui cambiamenti climatici e sull'ambiente, anche a lungo termine.

A QUALI IMPRESE SI APPLICHERANNO LE NUOVE NORME DELL'UE?

		GRANDI SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA DELL'UE	IMPRESE EXTRA UE	PICCOLE E MEDIE IMPRESE
GRUPPO 1	<i>oltre 500 dipendenti e oltre 150 milioni di € di fatturato*</i>	+/- 9 400 imprese	+/- 2 600 imprese	Le microimprese e le piccole e medie imprese (PMI) non sono direttamente interessate dalle norme proposte. La proposta prevede tuttavia misure di sostegno per le PMI, che potrebbero essere indirettamente interessate.
GRUPPO 2	<i>oltre 250 dipendenti e oltre 40 milioni di € di fatturato*, operative in settori specifici ad impatto elevato come il tessile, l'agricoltura o il minerario. Le norme si applicheranno a questo gruppo due anni dopo rispetto al gruppo 1.</i>	+/- 3 400 imprese	+/- 1 400 imprese	

**Fatturato mondiale per le imprese dell'UE e fatturato a livello dell'UE per le imprese di paesi terzi*

COME SARANNO APPLICATE LE NUOVE NORME?

Le norme in materia di dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità saranno applicate attraverso

VIGILANZA AMMINISTRATIVA



Gli Stati membri designeranno un'autorità incaricata di vigilare e imporre sanzioni efficaci, proporzionate e dissuasive, comprese ammende e ingiunzioni di conformità. A livello europeo la Commissione istituirà una rete europea di autorità di vigilanza che riunirà i rappresentanti degli organismi nazionali al fine di garantire un approccio coordinato.

RESPONSABILITÀ CIVILE



Gli Stati membri garantiranno che le vittime ottengano un risarcimento per i danni derivanti dal mancato rispetto degli obblighi previsti dalle nuove proposte.